Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — Roma - Sabato, 10 dicembre 1927 - Anno VI — Numero 285

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLI DI SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2506.**

REGIO DECRETO-LEGGE 27 novembre 1927, n. **2192.**

Autorizzazione per un'operazione di conto corrente tra la Cassa di risparmio delle Provincie lombarde e la Cassa depositi e prestiti pel finanziamento dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 25 ottobre 1924, n. 1944, riguardante l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato in Roma;

Visto l'art. 32 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, concernente i finanziamenti a favore del suddetto Istituto;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di un'operazione di finanziamento con somministrazione di fondi da parte della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde in conto corrente alla Cassa depositi e prestiti per la concessione di mutuo al suddetto Istituto;

Visto il disposto dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata, a termini e per gli effetti dell'art. 32 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, ad assumere in conto corrente dalla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde tanta somma fino alla concorrenza di L. 35,000,000, ricevendo in danaro contante L. 15 milioni in ragione di 5 milioni in ciascuno degli anni 1928, 1929 e 1930, ed accettando, per la rimanenza, titoli del consolidato 5 per cento che saranno calcolati al prezzo di L. 87.50, oltre gli interessi maturati sui titoli al giorno del ritiro.

Le somme in danaro contante saranno introitate ed i titoli saranno ritirati e realizzati dalla Cassa depositi e prestiti per conto e su richiesta dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a seguito di concessione di mutui che la Cassa stessa farà all'Istituto, in corrispondenza alle somme in danaro contante ed al prezzo dei titoli da calcolarsi come al primo comma del presente articolo, per la costruzione, quanto a L. 31,000,000, di abitazioni da parte dell'Istituto stesso nella Lombardia e, quanto a L. 4 milioni, in Bolzano.

La realizzazione dei titoli potrà essere fatta direttamente dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, se questo lo richiederà.

L'assunzione delle somme anzidette in contanti ed in titoli, in conto corrente, si effettuerà mano mano che si somministreranno i mutui, ma non oltre l'anno 1930, restando in ogni caso tale conto corrente chiuso entro detto termine, qualunque sia la somma corrisposta, essendo in facoltà sia dell'Istituto, sia della Cassa depositi e prestiti, di concretare le rispettive operazioni di conto corrente e di mutui anche per somme minori di quelle autorizzate col presente decreto.

La somministrazione, per la parte computabile al prezzo dei titoli, sarà fatta sempre per somme multiple di L. 87.50.

Art. 2.

Sul conto corrente di cui all'art. 1 decorrerà a favore della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde l'interesse annuo del 5.85 per cento sino a tutto l'anno 1955 e l'interesse annuo del 6 per cento posteriormente, da corrispondersi in via semestrale posticipata in ragione rispettivamente del 2.925 e del 3 per cento.

Gli interessi fino al 31 dicembre 1930 capitalizzati in via semestrale saranno portati in aumento delle somme prelevate.

L'ammortamento del debito risultante da tale conto corrente comincerà non oltre il 1° gennaio 1931, costituendosi una semestralità posticipata costante comprensiva dell'interesse nella misura anzidetta e di una quota capitale com-

misurata all'estinzione graduale del debito in anni cinquanta.

Dette semestralità saranno pagate esclusivamente in contanti dalla Cassa depositi e prestiti alla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno; le somme versate anticipatamente per ogni semestralità verranno scontate al saggio di interesse del conto.

Con la stessa decorrenza e con le stesse condizioni e modalità, l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato regolerà ed ammortizzerà il proprio debito verso la Cassa depositi e prestiti garantendolo con la iscrizione di prima ipoteca sui terreni e sulle costruzioni.

La Cassa di risparmio delle Provincie lombarde corrisponderà all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, a titolo di elargizione speciale per l'attenuazione dell'onere di interessi stabilito dal presente articolo, la somma di L. 300,000 in ragione di L. 100,000 in ciascuno degli anni 1928, 1929 e 1930.

Tali somme saranno accantonate dalla Cassa depositi e prestiti per essere accreditate all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato alla scadenza delle prime semestralità da questo dovute a partire dal 1° gennaio 1931.

Art. 3.

La Cassa depositi e prestiti avrà in ogni tempo la facoltà, previo congruo avviso di mesi sei, di estinguere anticipatamente in tutto o in parte il conto corrente.

Art. 4.

Sia che il realizzo dei titoli venga fatto direttamente dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, sia che venga fatto dalla Cassa depositi e prestiti per conto di esso, l'Istituto nazionale resterà obbligato verso la Cassa depositi e prestiti per la somma corrispondente al prezzo dei titoli fissato dall'art. 1.

Le eventuali perdite dipendenti dalla differenza fra il realizzo dei titoli accreditati ed il prezzo fissato a favore della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde ai sensi dell'art. 1, saranno a carico dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, e gli eventuali profitti saranno a favore della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde fino a concorrenza dell'ammontare della elargizione di L. 300,000 di cui all'art. 2 e, per l'eccedenza, a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Qualora alla chiusura del conto corrente di cui all'art. 1 risultassero profitti a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, l'Istituto stesso dovrà devolverli a scomputo immediato del mutuo, e la Cassa depositi e prestiti ad immediato scomputo del suo conto corrente.

Art. 5.

La Cassa depositi e prestiti nel ritirare dalla Cassa di risparmio i titoli di cui all'art. 1 al prezzo convenuto di L. 87.50 rilascerà alla stessa, su richiesta di essa, corrispondenti certificati di credito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1497.

Art. 6.

Nei casi in cui alla chiusura del conto corrente di cui all'art. 1 risultassero eventuali perdite fra il realizzo dei titoli ed il prezzo fissato a favore della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad assumere dalla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, per l'ammontare di dette perdite, entro sei mesi dalla chiusura del conto suddetto, una ulteriore somma in conto corrente accettando titoli del consolidato 5 per cento, sempre al prezzo di L. 87.50, oltre gli interessi maturati, rilasciando un corrispondente certificato di credito come all'art. 5 ed elevando in corrispondenza l'ammontare del mutuo o dei mutui concessi all'Istituto nazionale, fermo restando che, per tale assunzione di conto corrente e per tale elevazione di mutuo, sono applicabili tutte le presenti disposizioni.

Per effetto della elevazione del mutuo la Cassa depositi e prestiti eleverà la semestralità di ammortamento a carico dell'Istituto nazionale in base alle condizioni delle concessioni fatte sulle somme di cui all'art. 1.

Anche all'elevazione di semestralità si applicano le disposizioni dell'art. 2.

Art. 7.

Gli interessi, il capitale ed i pagamenti per le operazioni di conto corrente contemplate nel presente decreto sono esenti da ogni tassa presente e futura, come ogni atto e quietanza ed i certificati di credito di cui all'art. 5, relativi alle somme versate e restituite, sono esenti dalla tassa di bollo e di registro.

Gli interessi corrisposti dalla Cassa depositi e prestiti sui versamenti in conto corrente ad essa fatti dalla Cassa di risparmio ai sensi dell'art. 32 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 11 marzo 1926, n. 450, e destinati alla costruzione di case per gli impiegati dello Stato sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile.

Art. 8.

Per la regolazione dei rapporti nascenti dal presente decreto fra la Cassa di risparmio delle Provincie lombarde e la Cassa depositi e prestiti, le presenti disposizioni sostituiscono in ogni effetto la formale convenzione; e le eventuali particolarità che occorresse definire saranno stabilite fra i due Istituti per semplice corrispondenza.

Per quel che concerne i mutui da concedersi all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato vigono le disposizioni regolatrici dei mutui della Cassa depositi e prestiti in tutto quanto non è esplicitamente disciplinato dalle presenti disposizioni.

Art. 9.

Nei riguardi dell'operazione prevista dal presente decreto la Cassa di risparmio delle Provincie lombarde è autorizzata a derogare dalle disposizioni e dalle limitazioni stabilite dall'art. 74 del suo statuto.

Art. 10.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *dicembre* 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 267, *foglio* 33. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2597.

REGIO DECRETO 29 settembre 1927, n. 2185.

Liquidazione dei contributi scolastici suppletivi dovuti dai Comuni della provincia di Perugia, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nel ruolo dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Perugia in base alle scuole classificate esistenti al 1° aprile 1925 nei Comuni di quella Provincia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune della provincia di Perugia deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1927 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 267, *foglio* 26. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930

PROVINCIA DI PERUGIA

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun comune: in totale
1	Acquasparta	10	400	4,000
2	Allerona	4	»	1,600
3	Alviano	3	»	1,200
4	Amelia	19	»	7,600
5	Arrone	5	»	2,000
6	Assisi	45	»	18,000
7	Attigliano	2	»	800
8	Baschi	14	»	5,600
9	Bastia	11	»	4,400
10	Bettona	8	»	3,200
11	Bevagna	17	»	6,800
12	Calvi dell'Umbria	6	»	2,400
13	Campello sul Clitunno	4	»	1,600
14	Cannara	8	»	3,200
15	Cascia	18	»	7,200
16	Castel Giorgio	5	»	2,000
17	Castel Ritardi e San Giovanni	4	»	1,600
18	Castel Viscardo	5	»	2,000
19	Castiglione del Lago	29	»	11,600
20	Cerreto di Spoleto	7	»	2,800
21	Cesi	10	»	4,000
22	Citerna	7	»	2,800
23	Città della Pieve	19	»	7,600
24	Città di Castello	59	»	23,600
25	Collazzone	7	»	2,800
26	Collescipoli	8	»	3,200
27	Collestatte	4	»	1,600
28	Corciano	13	»	5,200
29	Costacciaro	7	»	2,800
30	Deruta	14	»	5,600
31	Fabro	5	»	2,000
32	Ferentillo	6	»	2,400
33	Ficulle	6	»	2,400
34	Foligno	87	»	34,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
35	Fossato di Vico	8	400	,200
36	Fratta Todina	4	»	1,600
37	Giano dell'Umbria	8	»	3,200
38	Giove	2	»	800
39	Gualdo Cattaneo	10	»	4,000
40	Gualdo Tadino	23	»	9,200
41	Guardea	4	»	1,600
42	Gubbio	66	»	26,400
43	Lisciano Niccone	4	»	1,600
44	Lugnano in Teverina	4	»	1,600
45	Magione	23	»	9,200
46	Marsciano	32	»	12,800
47	Massa Martana	13	»	5,200
48	Monte Castello di Vibio	4	»	1,600
49	Montecastrilli	14	»	5,600
50	Montefalco	15	»	6,000
51	Montefranco	2	»	800
52	Montegabbione	5	»	2,000
53	Monteleone d'Orvieto	6	»	2,400
54	Monteleone di Spoleto	6	»	2,400
55	Montone	9	»	3,600
56	Narni	32	»	12,800
57	Nocera Umbra	25	»	10,000
58	Norcia	26	»	10,400
59	Orvieto	38	»	15,200
60	Otricoli	4	»	1,600
61	Paciano	3	»	1,200
62	Panicale	12	»	4,800
63	Papigno	15	»	6,000
64	Parrano	3	»	1,200
65	Passignano	12	»	4,800
66	Penna in Teverina	2	»	800
67	Piediluco	3	»	1,200
68	Piegaro	10	»	4,000
69	Pietralunga	11	»	4,400
70	Poggiodomo	4	»	1,600
71	Polino	1	»	400
72	Porano	2	»	800
73	Preci	7	»	2,800
74	Sangemini	6	»	2,400
75	San Giustino	14	»	5,600
76	Sant'Anatolia di Narco	5	»	2,000
77	San Venanzo	6	»	2,400
78	San Vito in Monte	4	»	1,600
79	Scheggia e Pascelupo	9	400	3,600
80	Scheggino	2	»	800
81	Sellano	7	»	2,800
82	Sigillo	7	»	2,800
83	Spello	18	»	7,200
84	Spoleto	59	»	23,600
85	Stroncone	11	»	4,400
86	Todi	49	»	19,600
87	Torgiano	12	»	4,800
88	Torre Orsina	1	»	400
89	Trevi	14	»	5,600
90	Tuoro sul Trasimeno	7	»	2,800
91	Umbertide	43	»	17,200
92	Valfabbrica	5	»	2,000
93	Vallo di Nera	4	»	1,600
94	Valtopina	3	»	1,200
	TOTALI	1,234		493,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze
VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione
FEDELE.

Numero di pubblicazione 2508.

REGIO DECRETO 29 settembre 1927, n. 2204.

Rettifica dei contributi scolastici suppletivi dovuti da alcuni Comuni dell'Emilia, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduti gli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il R. decreto 16 settembre 1926, n. 1886, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1722, sopra citato;

Veduti i nuovi elenchi dei posti d'insegnante legalmente istituiti ed esistenti nei comuni di Montescudo e Savignano di Romagna, della provincia di Forlì, Guiglia e Zocca, della provincia di Modena, e Castell'Arquato, della provincia di Piacenza: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Bologna in base alle scuole classificate legalmente istituite ed esistenti, al 1° aprile 1925, nei predetti Comuni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi che i comuni di Montescudo e Savignano di Romagna, della provincia di Forlì, Guiglia e Zocca, della provincia di Modena, e Castell'Arquato, della provincia di Piacenza, devono versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, sono rettificati come all'unito elenco.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1926, n. 1886, è rettificato come all'unito elenco, soltanto per i Comuni in quest'ultimo compresi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 · Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 45. — SIROVICH.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	R. D. 16 settembre 1926, n. 1886. Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale	Nuova liquidazione. Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — PROVINCIA DI FORLÌ						
1	Montescudo	9	400	3.600	7	400	2.800
2	Savignano di Romagna	14	»	5.600	12	»	4.800
	TOTALI	23		9.200	19		7.600
	II. — PROVINCIA DI MODENA						
1	Guiglia	11	400	4.400	10	400	4.000
2	Zocca	16	»	6.400	15	»	6.000
	TOTALI	27		10.800	25		10.000
	III. — PROVINCIA DI PIACENZA						
1	Castell'Arquato	16	400	6.400	15	400	6.000
	TOTALI	16		6.400	15		6.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze
VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione
FEDELE.

Numero di pubblicazione 2509.

REGIO DECRETO 29 settembre 1927, n. 2205.

Liquidazione dei contributi scolastici suppletivi dovuti dai comuni di Asolo, Cavaso del Tomba, Conegliano, Loria, Pieve di Soligo, Possagno, Spresiano, Vittorio Veneto ed Arzignano, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° gennaio 1925-31 dicembre 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Considerato che l'amministrazione delle scuole dei comuni di Asolo, Cavaso del Tomba, Conegliano, Loria, Pieve di Soligo, Possagno, Spresiano e Vittorio Veneto, della provincia di Treviso, e del comune di Arzignano, della provincia di Vicenza, fu riassunta dal Regio provveditorato agli studi del Veneto dal 1° gennaio 1925, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto l'elenco dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite ed esistenti nei citati Comuni al 1° gennaio 1925: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Venezia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione dei contributi che i comuni di Asolo, Cavaso del Tomba, Conegliano, Loria, Pieve di Soligo, Possagno, Spresiano e Vittorio Veneto, della provincia di Treviso, e di Arzignano, della provincia di Vicenza, debbono versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° gennaio 1925-31 dicembre 1928, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI

Atti del Governo, registro 267, foglio 46. — SIROVICH.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. D.-L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° gennaio 1925-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — PROVINCIA DI TREVISO.			
1	Asolo	14	800	11.200
2	Cavaso del Tomba	6	»	4.800
3	Conegliano	35	»	28.000
4	Loria	11	»	8.800
5	Pieve di Soligo	11	»	8.800
6	Possagno	6	»	4.800
7	Spresiano	11	»	8.800
8	Vittorio Veneto	59	»	47.200
	TOTALI	153		122.400
	II. — PROVINCIA DI VICENZA.			
1	Arzignano	24	800	19.200
	TOTALI	24		19.200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione 2510.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2164.

Erezione in ente morale dell'Istituto « Vincenzo Scannapieco », in Gerace Marina.

N. 2164. R. decreto 27 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Istituto « Vincenzo Scannapieco », in Gerace Marina, viene eretto in ente morale e n'è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2511.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1927, n. 2165.

Erezione in ente morale dell'Istituto italiano di paleontologia umana, in Firenze.

N. 2165. R. decreto 23 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto italiano di paleontologia umana, in Firenze, viene eretto in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2512.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2166.

Modifiche allo statuto della Fondazione « Icilio Guareschi » presso la Regia università di Torino.

N. 2166. R. decreto 13 ottobre 1927, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, vengono apportate modifiche allo statuto della Fondazione « Icilio Guareschi » presso la Regia università di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2513.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1927, n. 2168.

Autorizzazione al Comitato esecutivo dell'Opera della facciata di S. Petronio in Bologna, ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 2168. R. decreto 23 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Comitato esecutivo dell'Opera della facciata di S. Petronio in Bologna, eretto in ente morale con R. decreto 5 settembre 1894, viene autorizzato ad accettare il legato di L. 100,000 disposto in suo favore dal sig. Alfonso Masini fu Pietro, della stessa città.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2514.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1927, n. 2171.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Pizzighettone.

N. 2171. R. decreto 27 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Pizzighettone viene trasformato a favore della locale Congregazione di carità, che ne devolverà le rendite annue in sussidi ai poveri del Comune, con preferenza ai vecchi di ambo i sessi inabili al lavoro.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2515.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2175.

Erezione in ente morale dell'Educatorio « Italia », in Sesto San Giovanni.

N. 2175. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Educatorio « Italia », in Sesto San Giovanni, viene eretto in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2516.

REGIO DECRETO 19 agosto 1927, n. 2176.

Erezione in ente morale della Società ginnastica « Sempre Liberi », in Cassano Magnago.

N. 2176. R. decreto 19 agosto 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Società ginnastica « Sempre Liberi », in Cassano Magnago, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2517.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1927, n. 2177.

Autorizzazione alla Regia università di Catania ad accettare una donazione disposta in suo favore.

N. 2177. R. decreto 23 ottobre 1927, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia università di Catania viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal prof. Antonio Zocco-Rosa, per l'istituzione di un premio annuo a favore di studenti o laureati della Facoltà giuridica.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2518.

REGIO DECRETO 29 settembre 1927, n. 2179.

Contributo scolastico del comune di Cocquio-Trevisago ed annullamento di quello dei comuni di Cocquio e di Trevisago.

N. 2179. R. decreto 29 settembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Cocquio-Trevisago, della provincia di Varese, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 4230.35 a decorrere dal 1° gennaio 1928, e vengono annullati, dalla stessa data, i contributi stabiliti a carico dei comuni di Cocquio e di Trevisago coi Regi decreti 21 gennaio 1915, n. 752, ed 11 febbraio 1915, n. 751.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2519.

REGIO DECRETO 29 settembre 1927, n. 2184.

Contributo scolastico del comune di Calolziocorte ed annullamento di quello dei comuni di Calolzio e di Corte.

N. 2184. R. decreto 29 settembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Calolziocorte, della provincia di Bergamo, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 6453.94 a decorrere dal 2 aprile 1927, e vengono annullati, con la stessa decorrenza, i contributi scolastici stabiliti a carico dei comuni di Calolzio e di Corte col R. decreto 11 febbraio 1915, n. 241.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1927 - Anno VI

REGIO DECRETO 11 novembre 1927.

Approvazione delle norme e programmi per gli esami di avanzamento ad anzianità ed a scelta degli ufficiali del Corpo del genio aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Commissariale 9 maggio 1924 relativo al reclutamento e avanzamento degli ufficiali del Genio aeronautico;

Visto l'art. 26 della legge 23 giugno 1927, n. 1018;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse norme con i programmi per gli esami di avanzamento ad anzianità ed a scelta degli ufficiali del Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri) firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Norme per lo svolgimento degli esami di avanzamento degli ufficiali del Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri).

Art. 1.

Gli esami per l'avanzamento, sia ad anzianità che a scelta, per gli ufficiali del Genio aeronautico (ruolo ingegneri) hanno luogo normalmente in Roma, nei giorni stabiliti dal Ministero dell'aeronautica, e si svolgono con le modalità appresso indicate ed in conformità dei programmi di cui all'allegato *A*.

Art. 2.

La Commissione per gli esami d'avanzamento a scelta al grado di capitano è così composta:

a) un colonnello del Genio aeronautico, presidente;
b) quattro ufficiali superiori del Genio aeronautico, membri.

La Commissione per gli esami d'avanzamento ad anzianità al grado di maggiore e per gli esami di avanzamento a scelta ai gradi di maggiore e tenente colonnello è così composta:

a) un generale del Genio aeronautico, presidente;
b) quattro ufficiali superiori del Genio aeronautico, membri.

Uno degli ufficiali superiori del Genio aeronautico della Commissione, può variare a seconda della categoria o caratteristica alla quale il candidato da esaminare concorre o trovasi assegnato ed è prescelto tra quelli maggiormente versati nella speciale disciplina oggetto dell'esame.

Le suddette Commissioni hanno facoltà di chiamare altri ufficiali cui dovrà essere affidato il còmpito di vigilare i candidati durante le prove, per la osservanza delle presenti norme.

Art. 3.

Qualora per l'assenza di uno o più membri o per circostanze impreviste, gli esami non siano iniziati nel termine stabilito o, una volta iniziati, non siano proseguiti regolarmente, possono essere dilazionati fino ad un massimo di 30 giorni.

Al di là di tale termine il Ministero decide in merito alla sostituzione dei membri forzatamente assenti ed alle nuove date di inizio o prosecuzione degli esami.

Art. 4.

Le Commissioni di cui all'articolo precedente hanno facoltà di rimandare ad una speciale seduta suppletiva l'ufficiale che, per cause di forza maggiore, debitamente constatate dal presidente della Commissione, non abbia potuto presentarsi a sostenere qualche prova nella sessione ordinaria, semprechè la sessione suppletiva possa aver luogo non più tardi di sette giorni da quello di chiusura della sessione ordinaria di esami.

Art. 5.

Eccetto che per l'avanzamento al grado di maggiore, per il quale gli esami ad anzianità debbono essere sostenuti assolutamente per la categoria alla quale l'ufficiale trovasi assegnato all'atto dell'esame stesso, negli esami facoltativi a scelta i candidati possono chiedere, con la stessa domanda di ammissione agli esami, di sostenere le prove stabilite per una qualsiasi categoria a loro gradimento.

L'eventuale insuccesso negli esami a scelta non pregiudica tuttavia le deliberazioni delle competenti autorità chiamate per legge a decidere sul passaggio di categoria.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice formula i temi immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova e li comunica ai candidati seduta stante.

Art. 7.

Al principio di ciascuna prova scritta viene distribuita ai candidati la carta nella quantità necessaria allo svolgimento del tema.

Tale materiale è contrassegnato da un membro della Commissione esaminatrice o da un ufficiale delegato alla vigilanza.

Art. 8.

Durante le prove scritte i candidati sono vigilati in guisa da accertare ch'essi non ricevano alcun aiuto.

Quando gli esami hanno una durata superiore ad un giorno, i locali vengono ogni sera chiusi a chiave sotto la responsabilità degli ufficiali che esercitano la sorveglianza.

La Commissione esaminatrice regola l'orario di entrata e di uscita dei candidati nei suddetti locali.

In massima è stabilito che essi vi si possono trattenere non più di 10 ore al giorno.

Art. 9.

I candidati non possono asportare alcuno degli oggetti e documenti messi a loro disposizione nè disegni, lavori e simili da essi incominciati, nè riceverne dal di fuori.

Essi restano impegnati sul loro onore ad attenersi strettamente a quanto è qui prescritto.

Art. 10.

Sono senz'altro esclusi dagli esami e ritenuti in conseguenza non idonei quei candidati trovati in possesso di materiale non contrassegnato, di disegni in preparazione, appunti o manuali non consentiti, o che comunque abbiano trasgredito alle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9.

Art. 11.

Al termine di ogni esame i lavori di ciascun candidato e tutti gli altri materiali serviti allo scopo, devono essere consegnati ad un membro della Commissione esaminatrice o ad un membro della vigilanza che provvede ad apporre la propria firma sui lavori, segnandovi l'ora di presentazione.

Art. 12.

Dopo compiute le prove scritte, la Commissione procede a porte chiuse alla votazione, assegnando il punto di merito espresso in ventesimi.

Sono ammessi agli esami orali quei candidati che abbiano riportato in ogni singola prova almeno 14 ventesimi se trattisi di esami a scelta, o almeno 10 ventesimi se ad anzianità.

Art. 13.

Al termine della prova orale la Commissione procede a porte chiuse alla votazione, assegnando al candidato il punto di merito espresso in ventesimi.

Art. 14.

S'intenderà aver superato con successo gli esami prescritti per l'avanzamento ad anzianità l'ufficiale che abbia raggiunto un voto finale non inferiore a 12 ventesimi ottenuto come media dei voti delle singole prove, valutati secondo i rispettivi coefficienti, purchè in ogni singola prova il candidato abbia ottenuto una votazione non inferiore a 10 ventesimi.

Art. 15.

S'intenderà aver superato con successo gli esami prescritti per l'avanzamento a scelta, l'ufficiale che abbia raggiunto un voto finale non inferiore a 16 ventesimi, ottenuto come media dei voti delle singole prove valutati secondo i rispettivi coefficienti, purchè in ogni singola prova il candidato abbia ottenuto una votazione non inferiore a 14 ventesimi.

Art. 16.

Negli esami a scelta al grado di maggiore, qualora la votazione riportata non raggiunga il voto finale prescritto, ma raggiunga un voto sufficiente per la promozione ad anzianità, l'ufficiale avrà superato con successo gli esami per quest'ultimo titolo, sempre che le prove siano state sostenute nella categoria e caratteristica alla quale egli trovasi assegnato.

Art. 17.

La Commissione espletati i lavori, letto, approvato e firmato il processo verbale dell'ultima seduta, rimette al Ministero dell'aeronautica in plichi suggellati gli scritti degli esaminati e i processi verbali delle sedute coi relativi stati delle votazioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'aeronautica:
MUSSOLINI.

ALLEGATO A.

Programmi di esame per l'avanzamento a scelta al grado di capitano.

CATEGORIE 1ª, 2ª, 3ª e 4ª.

L'esame di avanzamento a scelta al grado di capitano comprende una prova scritta ed una orale:

a) La prova scritta comporta lo svolgimento di un tema sugli argomenti sottospecificati per ogni categoria:

1ª *Categoria* (ufficiali ingegneri aeronautici). — Leggi fondamentali dell'aerodinamica e loro applicazione. Funzionamento e costruzione di velivoli e di gruppi motopropulsori. Norme di accettazione dei materiali e collaudi.

2ª *Categoria* (ufficiali ingegneri edili). — Statica delle costruzioni. Fondazioni. Costruzioni in cemento armato, in muratura in legname e metalliche. Impianti di riscaldamento, ventilazione ed idroelettrici. Costruzioni stradali. Approvvigionamento delle acque e fognature. Impianti e servizi particolari degli aerodromi. Collaudi.

3ª *Categoria* (ufficiali ingegneri radioelettricisti). — Generalità in tema di elettrotecnica. Generatori elettrici e motori. Convertitori e trasformatori. Impianti. Elettrochimica industriale. Complessi R. T. e loro funzionamento. Adattamento delle stazioni R. T. alle aeromobili. Radiogoniometrica. Radiotelegrafia.

4ª *Categoria* (ufficiali ingegneri d'armamento). — Generalità sulla balistica esterna ed interna. Costituzione, fabbricazione, conservazione ed effetti degli esplosivi e gas di guerra. Armi e bombe di impiego aeronautico e loro installazione a bordo dei mezzi aerei.

E' concesso l'uso di manuali tecnici.

Il tempo assegnato alla prova è di ore 10 consecutive.

b) La prova orale consiste nella discussione del tema svolto con eventuali interrogazioni su argomenti che ad esso direttamente od indirettamente si connettono.

Le prove hanno i coefficienti di importanza sotto indicati:

Prova scritta: coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « C ».

L'esame di avanzamento a scelta al grado di capitano comprende una prova pratica ed una orale.

a) La prova pratica comporta l'esecuzione di una ricerca e di uno studio sui seguenti argomenti:

Esame metallografico, tecnologico e chimico di acciai o leghe metalliche, impiegati nelle costruzioni aeronautiche. Analisi e prove tecnologiche di vernici. Analisi e prove fisiche e tecnologiche di lubrificanti. Analisi e prove fisiche di miscele carburanti.

E' concesso l'uso di manuali di fisica, tecnologia e chimica.

Il tempo assegnato per la prova è di giorni due.

b) La prova orale comporta una dissertazione sulla prova pratica eseguita con discussione dei risultati ottenuti.

Le prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:

Prova scritta: coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « M ».

L'esame di avanzamento a scelta al grado di capitano comprende una prova scritta ed una orale.

a) La prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura specifica sui seguenti argomenti:

Leggi dei gas perfetti - Teoria cinetica.

Elementi di termodinamica dei gas.

Trasformazioni adiabatiche.

Origini, limiti, massa, comparazione e suddivisione dell'atmosfera.

Densità dell'aria. Effetti delle variazioni termiche ed igrometriche.

Temperatura dell'aria e strumenti di misura.

Variazione della temperatura nel tempo e nello spazio.

Pressione atmosferica e sua misura.

Variazione della pressione nel tempo e nello spazio.

Relazione fra la distribuzione della temperatura e della pressione. Gradiente barometrico.

Effetto della rotazione diurna sulla direzione del vento e circolazione generale dell'atmosfera.

Vento e sua misura.

Metodo dei palloni piloti. Tecnica del loro moto verticale. Applicazioni.

Esplorazione dell'atmosfera con palloni frenati, cervi volanti e palloni sonda. Metereografi e loro campionamento.

E' concesso l'uso di testi e manuali di fisica.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

b) La prova orale comporta una discussione del tema svolto con interrogazioni su argomenti che ad esso direttamente o indirettamente si connettono.

Le prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:

Prova scritta: coefficiente 3.

Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « F ».

L'esame d'avanzamento a scelta al grado di capitano comprende una prova scritta ed una orale.

a) La prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura specifica sui seguenti argomenti:

Generalità sugli apparati per fotografia aerea ed esame particolareggiato dei diversi organi costituenti un apparato.

Nozioni generali di ottica, fisica e geometria con particolare riguardo all'obbiettivo fotografico. Nozioni di chimica fotografica.

E' concesso l'uso di manuali di ingegneria e delle tabelle delle costanti fisiche e chimiche.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

b) La prova orale comporta una discussione del tema svolto con interrogazioni su argomenti che ad esso si connettono.

Le prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:

Prova scritta: coefficiente 3.

Prova orale: coeficiente 2.

Programma di esame per l'avanzamento ad anzianità al grado di maggiore.

CATEGORIE 1ª, 2ª, 3ª e 4ª.

L'esame per l'avanzamento ad anzianità al grado di maggiore nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, comprende le seguenti prove:

Prove scritte.

a) Tema di cultura generale di tecnica aeronautica da svolgersi indistintamente da tutti i candidati di categoria diversa dalla prima, allo scopo di accertare che ogni candidato possiede un minimo di cognizioni di aerotecnica.

Il tema si svolgerà sui seguenti argomenti:

Leggi fondamentali dell'aerostatica ed aerodinamica e loro applicazione. Generalità sulla composizione delle macchine aeree. Tipi e caratteristiche. Finalità delle parti e degli organi di governo ed accessori. Generalità sui gruppi motopropulsori, tipi, scopo, funzionamento.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 5.

E' concesso l'uso di manuali e testi d'aerotecnica.

b) Tema di cultura specifica aeronautica secondo la categoria cui il candidato appartiene e cioè:

1ª *Categoria* (ufficiali ingegneri aeronautici). — Costituiscono oggetto di esame i seguenti argomenti:

Sollecitazioni alle quali è soggetto un aeromobile e condizioni massime di tormento. Proporzionamento e realizzazione degli elementi resistenti.

In particolare:

Studio e calcolo statico di una velatura, di una fusoliera, di uno scafo, o di un dispositivo di atterraggio.

Determinazione delle caratteristiche di volo di un velivolo. Determinazione delle caratteristiche di potenza di un motore. Calcolo di parti di un motore. Studio e calcolo statico di un'elica.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni tre.

E' concesso l'uso di albums di profili alari, trattati di aerotecnica, manuali d'ingegneria.

2ª *Categoria* (ufficiali ingegneri edili). — Schema di progetto di una costruzione edile o studio di un impianto di interesse aeronautico con relazione estimativa dei lavori.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni tre.

E' concesso l'uso di opere e trattati di costruzione, oltre gli ordinari manuali d'ingegneria.

3ª *Categoria* (ufficiali ingegneri radioelettricisti). — Dissertazione tecnica su materiali ed impianti radio ed elettrici per uso aeronautico. Relativi metodi e norme di collaudo.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni due.

E' concesso l'uso di trattati di elettrotecnica, radiotelegrafia e radiotelefonia, oltre gli ordinari manuali.

4ª *Categoria* (ufficiali ingegneri d'armamento). — Schema di progetto di un dispositivo di armamento con bombe, spolette, congegni di puntamento per tiro di caduta e tiro con armi, lanciabombe, supporti per armi, sistemi di sincronizzazione ed accessori.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni tre.

E' concesso l'uso di trattati e tabelle d'armamento, di albums di armi, congegni, apparecchi e motori, oltre gli ordinari manuali di ingegneria e di chimica.

Prove orali.

Per ogni categoria la prova orale consiste in una dissertazione illustrativa dei lavori scritti, compresi quelli di cui alla lettera a) per le categorie diverse dalla prima.

Nella prova orale il candidato dovrà sostenere la discussione che potrà venire sollevata tanto sugli argomenti trattati quanto su argomenti affini.

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:

Prova scritta di cui alla lettera a): coefficiente 2.

Prova scritta di cui alla lettera b): coefficiente 3.

Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « C ».

L'esame di avanzamento ad anzianità al grado di maggiore comprende due prove scritte ed una prova orale.

a) La prima prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura generale aeronautica allo scopo di accertare che ogni candidato possiede un minimo di cognizioni di aerotecnica. In conseguenza il tema verterà sui seguenti argomenti:

Leggi fondamentali dell'aerostatica ed aerodinamica e loro applicazione. Generalità sulla composizione delle macchine aeree, tipi e caratteristiche. Finalità delle parti e degli organi di governo ed accessori. Generalità sui gruppi moto-propulsori, tipi, scopo, funzionamento.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 5.

E' concesso l'uso di testi d'aerotecnica e manuali di ingegneria.

b) La seconda prova scritta di cultura specifica consisterà nello svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

I combustibili liquidi impiegati nei motori per aviazione (generalità, produzione, e fabbricazione - costituzione e composizione, prove fisico-chimiche e tecnologiche).

Gli acciai impiegati nelle costruzioni aeronautiche (descrizione, composizione, prove chimiche e metallografiche). I gas leggeri per dirigibili (sistemi principali di fabbricazione dell'idrogeno). Produzione dell'olio. (Requisiti e proprietà. Determinazione fisica e chimica).

I legnami per aeronautica (trattamento dei legnami, caratteristiche, prove fisiche e meccaniche).

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di testi e manuali di chimica, tecnologia e industria.

c) La prova orale consisterà nella discussione dei temi svolti di cui alle lettere a) e b) e in una dissertazione sui seguenti argomenti:

I lubrificanti (principali tipi di lubrificanti. Prove fisiche, chimiche e tecnologiche).

Le vernici (vari tipi di vernici adoperate nelle costruzioni aeronautiche, proprietà, caratteristiche e determinazioni).

I metodi di prova dei materiali metallici (prove di trazione, compressione, resistenza, durezza, fatica, ecc.).

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sottoindicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova scritta di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « M ».

L'esame di avanzamento ad anzianità al grado di maggiore comprende due prove scritte ed una orale:

a) La prima prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura generale aeronautica allo scopo di accertare che ogni candidato possiede un minimo di cognizione di aerotecnica. In conseguenza il tema verterà sui seguenti argomenti:

Leggi fondamentali dell'aerostatica ed aerodinamica e loro applicazione. Generalità sulla composizione delle macchine aeree, tipi e caratteristiche. Finalità delle parti e degli organi di governo ed accessori. Generalità sui gruppi moto-propulsori, tipi, scopo, funzionamento.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 5.

E' concesso l'uso di testi di aerotecnica e manuali di ingegneria.

b) La seconda prova scritta di cultura specifica comporta lo svolgimento di un tema sui seguenti argomenti, oltre quelli già contemplati nell'esame per avanzamento a scelta da tenente a capitano:

I fenomeni ottici dell'atmosfera e la rifrazione terrestre. La radiazione solare e sue variazioni nel tempo e nel luogo. Assorbimento e riflessione della energia termica. Irradiazioni dell'atmosfera e del suolo. Strumenti di misura.

Origine e condensazione del vapore acqueo nell'atmosfera. Nubi e nebbie. Precipitazioni.

Temporali e loro forme. Distribuzione e frequenza. Elettricità atmosferica. Risultati delle misure. Jonizzazione dell'aria. Fenomeni temporaleschi. Tipi isobarici. Cicloni e anticicloni. Correnti polari e tropicali.

Principî razionali della previsione del tempo e metodi relativi. Bisogni della navigazione aerea.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di testi e manuali di fisica e matematica.

c) La prova orale comporta una dissertazione sui temi scritti, di cui alle lettere *a*) e *b*), con interrogazioni e discussioni su argomenti che ad essi direttamente o indirettamente si connettono.

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova scritta di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « F ».

L'esame di avanzamento ad anzianità al grado di maggiore comprende due prove scritte ed una prova orale.

a) La prima prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura generale aeronautica allo scopo di accertare che ogni candidato possiede un minimo di cognizioni di aerotecnica. In conseguenza il tema verterà sui seguenti argomenti:

Leggi fondamentali dell'aerostatica ed aerodinamica e loro applicazione. Generalità sulla composizione delle macchine aeree, tipi e caratteristiche. Finalità delle parti e degli organi di governo ed accessori. Generalità sui gruppi moto-propulsori, tipi, scopo, funzionamento.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 5.

E' concesso l'uso di testi di aerotecnica e manuali d'ingegneria.

b) La seconda prova scritta di cultura specifica comporta lo svolgimento di un tema sui seguenti argomenti, oltre quelli già contemplati nell'esame per avanzamento a scelta al grado di capitano:

Teoria dei sistemi ottici. Problemi metrici elementari relativi. Fotometria. Sensitometria. Calcolo di meccanismi elementari costituenti un apparato fotografico con applicazione della teoria e della pratica della resistenza dei materiali. Installazione degli apparati. Macchine e strumenti accessori per lo svolgimento del servizio aerofotografico.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di manuali di ingegneria e di testi di fisica e di chimica.

c) La prova orale comporta una dissertazione sui temi scritti di cui alle lettere *a*) e *b*) con interrogazione e discussione su argomenti che ad essi direttamente o indirettamente si connettono.

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sottoindicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*) coefficiente 2.
Prova scritta di cui alla lettera *b*) coefficiente 3.
Prova orale di cui alla lettera *c*) coefficiente 2.

Programma di esame per l'avanzamento a scelta al grado di maggiore.

CATEGORIE 1ª, 2ª, 3ª e 4ª.

L'esame per l'avanzamento a scelta al grado di maggiore comprende le seguenti prove:

Prove scritte.

a) Tema di cultura generale tecnica aeronautica da svolgersi indistintamente da tutti i candidati di categoria diversa dalla prima.

Il tema si svolgerà sui seguenti argomenti:

Tipi di dirigibili e loro struttura rudimentale. Generalità sulle caratteristiche dell'atmosfera e del gas idrogeno. Sulla forza ascensionale e sulle sue variazioni. La pressione del gas nell'interno di un'involucro. Scopo e funzionamento del ballonet. La resistenza dell'aria e la propulsione. Generalità sulla stabilità in quota e direzione. Il sostentamento dinamico e il governo in altezza.

Tipi di velivoli e loro composizione essenziale. Leggi fondamentali dell'aerodinamica sperimentale agli effetti della resistenza e della sostentazione. Generalità sull'elica, scopo ed effetti. Generalità sulla dinamica del volo. Organi di stabilità e di governo e loro funzionamento. Dispositivi d'impiego. Generalità sui materiali di costruzione e sul coefficiente di sicurezza di un velivolo. Cenni sui motori di aviazione, e leggi, funzionamento, accessori ed installazione a bordo dei velivoli.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 5.

E' concesso l'uso di manuali e di testi d'aerotecnica.

b) Tema di cultura specifica aeronautica secondo la categoria cui il candidato appartiene e cioè:

1ª *Categoria* (ufficiali ingegneri aeronautici). — Schema di progetto di velivolo.

Il candidato dovrà rappresentare nelle tre viste d'insieme e con sviluppo di particolari e di calcoli il tipo di velivolo assegnatogli come progetto, in maniera da far risultare il giusto dimensionamento delle varie parti, il sistema di costruzione ed il proporzionamento degli elementi resistenti, gli organi di stabilità; governo e manovra, le installazioni varie e quanto rendasi necessario alla realizzazione dei requisiti cui il velivolo deve soddisfare.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni 5.

E' concesso l'uso di albums di velivoli, albums di motori, albums di profili alari, opere e trattati di aerotecnica, manuali d'ingegneria.

2ª *Categoria* (ufficiali ingegneri edili). — Studio di insieme di un aerodromo (piano regolatore, relazione, estimativo di massima). Progetto di massima (relazione, disegni schematici, preventivo) di un fabbricato importante dell'aerodromo, corredato di analisi di prezzi e dello studio d'impianto d'illuminazione o di quello per il riscaldamento. Calcolo della struttura portante di un hangar dell'aerodromo.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni 5.

E' concesso l'uso di opere e trattati di costruzione, oltre gli ordinari manuali d'ingegneria.

3ª *Categoria* (ufficiali ingegneri radioelettricisti). — Schema di progetto di una stazione radiotelegrafica e radiotelefonica per uso aeronautico. (Dal progetto dovranno risultare i metodi di calcolo dei vari elementi della stazione).

Può altresì costituire oggetto di esame ogni argomento che interessi l'elettrotecnica circa impianti, norme, macchinari e materiali elettrici.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni tre.

E' concesso l'uso di opere e trattati di elettrotecnica, radiotelegrafia e radiotelefonia, oltre gli ordinari manuali.

4ª *Categoria* (ufficiali ingegneri di armamento). — Oltre gli argomenti contemplati nel corrispondente programma per l'avanzamento ad anzianità, costituiscono altresì oggetto di esame tutti gli argomenti che interessano la balistica interna ed esterna, la chimica degli esplosivi, le qualità fisico-meccaniche dei materiali; la produzione, composizione, conservazione, impiego ed effetto degli esplosivi e dei gas di guerra.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di giorni due.

E' concesso l'uso di trattati e tabelle d'armamento, di albums, di armi, congegni, apparecchi e motori, oltre gli ordinari manuali d'ingegneria e di chimica.

Prove orali.

Per ogni categoria la prova orale consiste in una dissertazione illustrativa dei lavori scritti, compresi quelli di cui alla lettera *a*) per le categorie diverse dalla prima.

Nella sola prova orale il candidato dovrà sostenere la discussione che potrà venire sollevata tanto sugli argomenti trattati quanto su argomenti affini.

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova scritta di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « C ».

L'esame di avanzamento a scelta al grado di maggiore comprende due prove scritte ed una prova orale.

a) La prima prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura aeronautica sui seguenti argomenti:

Tipi di dirigibili e loro struttura rudimentale. Generalità sulle caratteristiche dell'atmosfera e del gas idrogeno, sulla forza ascensionale e le sue variazioni, la pressione del gas nell'interno di un involucro. Scopo e funzionamento del ballonet. La resistenza dell'aria e la propulsione. Generalità sulla stabilità in quota e direzione. Il sostentamento dinamico e il governo in altezza.

Tipi di velivoli e loro composizione essenziale. Leggi fondamentali dell'aerodinamica sperimentale agli effetti della resistenza e della sostentazione. Generalità sull'elica, scopo ed effetti. Generalità sulla dinamica del volo. Organi di stabilità e di governo e loro funzionamento. Dispositivi d'impiego. Generalità sui materiali di costruzione e sul coefficiente di sicurezza di un velivolo. Cenni sui motivi di aviazione; leggi, funzionamento, accessori ed installazioni a bordo dei velivoli.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore cinque.

E' concesso l'uso di testi di aerotecnica e manuali di ingegneria.

b) La seconda prova scritta di cultura specifica comporta lo svolgimento di un tema sui seguenti argomenti, oltre quelli specifici già contemplati nelle prove scritte ed orali per l'avanzamento ad anzianità:

La preparazione artificiale dei combustibili liquidi (metodi di Crakling, sintetici, ecc.).

L'autoaccensione e la detonazione delle miscele carburanti nei motori a scoppio. Gli antidetonanti.

Le leghe leggere impiegate in aeronautica (leghe di alluminio, duralluminio, elektron, ecc.).

I mezzi chimici di guerra (prodotti asfissianti, lacrimogeni, sternutatori, vescicatori, fumogeni, ecc. Principali tipi, loro caratteristiche, composizione, azione fisiologica).

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di testi manuali di chimica, tecnologia e industria.

c) La prova orale consiste nella discussione dei temi svolti di cui alle lettere *a*) e *b*) e in una dissertazione sui seguenti argomenti oltre quelli già contemplati ed eventualmente non trattati nelle precedenti prove:

Il carburante nazionale (prospetto e descrizione dei problemi ad esso inerenti).

La teoria della lubrificazione.

La teoria delle vernici a tendere.

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova scritta di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « M ».

L'esame di avanzamento a scelta al grado di maggiore comprende due prove scritte ed una prova orale.

a) La prima prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura aeronautica sui seguenti argomenti:

Tipi di dirigibili e loro struttura rudimentale. Generalità sulle caratteristiche dell'atmosfera e del gas idrogeno, sulla forza ascensionale e le sue variazioni. La pressione del gas nell'interno di un involucro. Scopo e funzionamento del ballonet. La resistenza dell'aria e la propulsione. Generalità sulla stabilità in quota e direzione. Il sostentamento dinamico e il governo in altezza.

Tipi di velivoli e loro composizione essenziale. Leggi fondamentali dell'aerodinamica sperimentale agli effetti della resistenza e della sostentazione. Generalità sull'elica, scopo ed effetti. Generalità sulla dinamica del volo. Organi di stabilità e di governo e loro funzionamento. Dispositivi d'impiego. Generalità sui materiali di costruzione e sul coefficiente di sicurezza di un velivolo. Cenni sui motori di aviazione, leggi, funzionamento, accessori ed installazioni a bordo dei velivoli.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 5.

E' concesso l'uso di testi di aerotecnica e manuali di ingegneria.

b) La seconda prova scritta di cultura specifica comporta lo svolgimento di un tema su argomenti che, oltre quelli specifici già contemplati negli esami per l'avanzamento a scelta al grado di capitano e per l'avanzamento ad anzianità al grado di maggiore, interessano la fisica astronomica in genere ed in particolare:

Rifrazione astronomica per distanze zenitali inferiori a 75 gradi. Formula di Laplace. Teoria delle carte geografiche (sviluppo di Mercatore. Proiezione ortografica. Proiezione stereografica). Problema di Keplero. Sviluppi in serie dell'anomalia eccentrica, del raggio vettore e dell'anomalia vera. Equazione del tempo. Aberrazione. Parallasse. Teoria matematica delle oscillazioni barometriche.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di testi manuali di fisica e matematica.

c) La prova orale comporta una dissertazione sui temi scritti, di cui alle lettere *a*) e *b*) con interrogazioni e discussioni su argomenti che ad essi direttamente o indirettamente si connettono.

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sottoindicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova scritta di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

CARATTERISTICA « F

L'esame di avanzamento a scelta al grado di maggiore comprende due prove scritte ed una orale.

a) La prima prova scritta comporta lo svolgimento di un tema di cultura aeronautica sui seguenti argomenti:

Tipi di dirigibili e loro struttura rudimentale. Generalità sulle caratteristiche dell'atmosfera e del gas idrogeno, sulla forza ascensionale e le sue variazioni. La pressione del gas nell'interno di un involucro. Scopo e funzionamento del ballonet. La resistenza dell'aria e la propulsione. Generalità sulla stabilità in quota e direzione. Il sostentamento dinamico e il governo in altezza.

Tipi di velivoli e loro composizione essenziale. Leggi fondamentali dell'aerodinamica sperimentale agli effetti della resistenza e della sostentazione. Generalità sull'elica, scopo ed effetti. Generalità sulla dinamica del volo. Organi di stabilità e di governo e loro funzionamento. Dispositivi d'impiego. Generalità sui materiali di costruzione e sul coefficiente di sicurezza di un velivolo. Cenni sui motori di aviazione. Leggi e funzionamento, accessori ed installazioni a bordo dei velivoli.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 5.

E' concesso l'uso di testi di aerotecnica e manuali di ingegneria.

b) La seconda prova scritta di cultura specifica comporta lo svolgimento di un tema sui seguenti argomenti, oltre quelli specifici già contemplati nel programma d'esame per l'avanzamento ad anzianità:

Calcolo di sistemi ottici elementari (lente semplice ed acromatica). Aberrazioni dei sistemi ottici ed in particolare dell'obbiettivo fotografico. Loro cause e loro misura. Schema e proprietà dei principali tipi di obbiettivi fotografici.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di manuali d'ingegneria e di testi di fisica e chimica.

c) La prova orale comporta una dissertazione sui temi scritti di cui alla lettera *a*) e *b*) con interrogazione e discussione su argomenti che ad essi direttamente o indirettamente si connettono.

Le varie prove hanno i coefficienti d'importanza sottoindicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova scritta di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.
Prova orale: coefficiente 2.

Programma di esame per l'avanzamento a scelta al grado di tenente colonnello.

CATEGORIE 1ª, 2ª, 3ª e 4ª.

L'esame per l'avanzamento a scelta al grado di tenente colonnello comprende una prova scritta ed una orale;

a) La prova scritta, senza comportare l'esecuzione di un progetto, consisterà nello svolgimento di un tema che potrà avere per base, oltre gli argomenti già contemplati nell'esame di avanzamento a scelta da capitano a maggiore, i seguenti altri:

Per la 1ª Categoria (ufficiali ingegneri aeronautici). — Studio critico comparativo dei vari tipi di velivoli nazionali ed esteri agli effetti della costruzione e delle caratteristiche di volo e d'impiego. Esplicazione e bisogni dei servizi tecnici della Regia aeronautica.

Conoscenza del materiale inerente all'armamento ed alle installazioni in genere e relative esigenze di sistemazione.

Legislazione aerea.

Per la 2ª Categoria (ufficiali ingegneri edili). — Studio critico sugli impianti edili della Regia aeronautica. Esigenze di un aerodromo. Conoscenza generale del materiale aeronautico e dei bisogni e servizi ad esso inerenti. Legislazione aerea.

Per la 3ª Categoria (ufficiali ingegneri radio-elettricisti). — Studio critico comparativo sui vari tipi di stazioni R.T.; inconvenienti e

progressi attuali. Criteri sulla organizzazione ed evoluzione del servizio delle comunicazioni. Conoscenza generale del materiale aeronautico e dei bisogni e servizi ad esso inerenti. Legislazione aerea.

Per la 4ª Categoria (ufficiali ingegneri d'armamento). — Studio critico sui vari materiali d'armamento, nazionali ed esteri, e sui bisogni inerenti al loro impiego. Conoscenza generale del materiale aeronautico e dei bisogni e servizi ad esso inerenti. Legislazione aerea.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di albums di velivoli e motori; tabelle di caratteristiche, regolamenti, trattati di aeronautica, manuali tecnici.

b) La prova orale consiste in una dissertazione con discussione sull'argomento del tema scritto e su quegli argomenti che ad esso direttamente od indirettamente possono connettersi.

Da questa prova dovrà risultare che il candidato è perfettamente edotto circa le caratteristiche od i bisogni specifici del materiale di sua particolare competenza e circa i bisogni generali inerenti alla sua utilizzazione.

Le due prove hanno i coefficienti d'importanza sottoindicati:
Prova scritta: coefficiente 2.
Prova orale: coefficiente 3.

CARATTERISTICA « C ».

L'esame di avanzamento a scelta al grado di tenente colonnello comprende una prova scritta ed una prova orale.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema che potrà avere per base, oltre gli argomenti già contemplati nelle prove specifiche dell'esame per avanzamento a scelta da capitano a maggiore, i seguenti altri:

L'impiego dei mezzi chimici di guerra specialmente per quanto riguarda l'aeronautica. La difesa antigas (mezzi collettivi ed individuali).

La produzione delle leghe leggere (materie prime, stato attuale delle industrie relative, possibilità nazionali).

I difetti più salienti degli acciai e modo di ovviarli; progressi attuali ed attuabili circa i metodi di prova dei materiali metallici. La respirazione d'alta quota (cenni sui problemi di carattere fisiologico, mezzi e dispositivi, approvvigionamento di ossigeno liquido e gassoso). Conoscenza generale del materiale aeronautico e dei bisogni e servizi ad esso inerenti. Legislazione aerea.

Il tempo essegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di testi e manuali.

b) La prova orale comporta la discussione del tema svolto ed una dissertazione in tema di approvvigionamento ed impiego dei vari materiali dalla quale risulti che il candidato è perfettamente edotto circa i bisogni generali e particolari delle costruzioni aeronautiche e della espletazione dei servizi.

Le due prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova orale di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.

CARATTERISTICA « M ».

L'esame di avanzamento a scelta al grado di tenente colonnello comprende una prova scritta ed una prova orale.

a) La prova scritta comporta lo svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

Problemi di fisica e matematica superiore che interessano la meteorologia e l'aerologia. Esame critico comparativo circa organizzazione, mezzi e funzionamento dei servizi aerologici in relazione alle esigenze della navigazione aerea ed alle caratteristiche degli aeromobili. Convenzioni internazionali e legislazione aerea. Conoscenza generale del materiale aeronautico e dei bisogni e servizi ad esso inerenti.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di testi, manuali, codici, tabelle che offrono elementi per lo svolgimento del tema.

b) La prova orale comporta la discussione del tema svolto ed una dissertazione in tema di servizio, dalla quale risulti che il candidato è perfettamente edotto circa i bisogni particolari e generali che ad esso si connettono.

Le due prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova orale di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.

CARATTERISTICA « F ».

L'esame di avanzamento a scelta al grado di tenente colonnello comprende una prova scritta ed una prova orale.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema che può avere per base, oltre gli argomenti già contemplati nell'esame di avanzamento a scelta al grado di maggiore, i seguenti altri:

Produzione e collaudo dei principali materiali occorrenti per la fotografia aerea (materiale sensibile, vetro d'ottica, ecc.). Principali problemi interessanti la tecnica della fotografia aerea in relazione alle esigenze d'impiego. Fotogrammetria aerea (cenno storico e metodi moderni). Esame critico del materiale in servizio o in esperimento o allo studio in Italia e all'estero. Conoscenza generale del materiale aeronautico e dei bisogni e servizi ad esso inerenti. Legislazione aerea.

Il tempo assegnato allo svolgimento del tema è di ore 10 consecutive.

E' concesso l'uso di testi e manuali che offrano elementi per lo svolgimento del tema.

b) La prova orale comporta la discussione del tema svolto, interrogazione e discussione su argomenti scelti tra quelli elencati nei programmi per le prove specifiche della categoria *F* e su argomenti ad essi attinenti, su questioni di approvvigionamento e d'impiego dei vari materiali nei riguardi dei bisogni generali e particolari delle costruzioni aeronautiche e della espletazione dei servizi.

Le due prove hanno i coefficienti d'importanza sotto indicati:
Prova scritta di cui alla lettera *a*): coefficiente 2.
Prova orale di cui alla lettera *b*): coefficiente 3.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'aeronautica:
MUSSOLINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 6 dicembre 1927.

Nomina del presidente della Società italiana degli autori ed editori.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto in data 3 novembre 1927, n. 2138, con il quale è approvato il nuovo statuto organico della Società italiana degli autori ed editori, eretta in ente morale con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 53 (P. S.);

Visto l'art. 16 dello statuto stesso;

Decreta:

L'on. avv. Vincenzo Morello, senatore del Regno, cessa dalla carica di commissario straordinario della Società italiana degli autori ed editori, ed è nominato presidente della Società medesima.

Roma, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1927.

Estensione all'Amministrazione comunale di Catania delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223;

Ritenuta la necessità di addivenire ad un migliore ordinamento e ad una più spedita azione degli uffici e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione comunale di Catania

Decreta:

Sono estese all'Amministrazione comunale di Catania, le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

Il termine di cui al 1° comma dell'art. 1 di detto decreto decorre, per l'Amministrazione predetta, dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1927 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1927.

Scioglimento del Consiglio del lavoro portuale di Catania.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1926, col quale veniva istituito l'Ufficio del lavoro nel porto di Catania;
Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1927, relativo alla nomina dei commissari straordinari per gli Uffici del lavoro portuale;
Udito il Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio del lavoro portuale di Catania è sciolto.
Le attribuzioni del Consiglio stesso sono temporaneamente affidate all'attuale direttore dell'Ufficio del lavoro portuale, capitano di porto Geraci Emanuele che assume le funzioni di commissario straordinario.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1927.

Autorizzazione alla Società anonima Banca d'America e d'Italia, con sede centrale in Roma, ad istituire filiali in alcuni Comuni delle provincie di Bari e Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, ed il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, portanti provvedimenti per la tutela del risparmio e dei depositi;
Sentito l'Istituto d'emissione;
Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima Banca d'America e d'Italia, con sede centrale in Roma, è autorizzata ad istituire proprie filiali rispettivamente in Altamura, Mola di Bari, Ruvo di Puglia, Terlizzi (Bari), Lavagna, Sestri Levante, Rapallo (Genova).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1927.

Autorizzazione alla Società anonima Banca d'America e d'Italia, con sede centrale in Roma, ad istituire un ufficio di rappresentanza in Manduria (Taranto) ed una seconda agenzia in Bologna.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 6 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 2 giugno 1927, n. 1107 e n. 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio e dei depositi;
Sentito l'Istituto d'emissione;
Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima Banca d'America e d'Italia con sede centrale in Roma, è autorizzata ad istituire un proprio ufficio di rappresentanza in Manduria (Taranto) alle dipendenze della sede di Bari ed una seconda agenzia di città in Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1927.

Circoscrizione degli uffici del Registro italiano agli effetti della vigilanza sulle costruzioni navali mercantili nonchè sulle riparazioni e trasformazioni.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1927 - Anno VI;

Decreta:

Agli effetti della vigilanza sulle costruzioni navali mercantili, nonchè sulle riparazioni e trasformazioni, la circoscrizione degli uffici del Registro italiano è stabilita come segue:

1. *Ufficio tecnico di Genova*: litorale della Direzione marittima di Genova (escluso quello dipendente dalla Capitaneria di porto di La Spezia); territorio della Liguria (esclusa la provincia di La Spezia), del Piemonte e della Lombardia;
2. *Ufficio di La Spezia*: litorale dipendente dalla Capitaneria di porto di La Spezia e territorio della provincia di La Spezia;
3. *Ufficio capo zona di Livorno*: litorale delle Direzioni marittime di Livorno e di Cagliari, territorio della Toscana e della Sardegna;
4. *Ufficio capo zona di Napoli*: litorale delle Direzioni marittime del Lazio e di Napoli, territorio del Lazio, della Campania, degli Abruzzi e del Molise;
5. *Ufficio di Catania*: litorale delle Direzioni marittime di Reggio Calabria e di Catania, territorio della Calabria e delle provincie di Catania, Messina e Siracusa;

6. *Ufficio capo zona di Palermo*: litorale della Direzione marittima di Palermo, territorio delle altre Provincie della Sicilia;
7. *Ufficio capo zona di Bari*: litorale della Direzione marittima di Bari, territorio della Puglia e della Basilicata;
8. *Ufficio di Ancona*: litorale della Direzione marittima di Ancona (esclusa la giurisdizione della Capitaneria di porto di Zara), territorio dell'Umbria e delle Marche;
9. *Ufficio capo zona di Venezia*: litorale della Direzione marittima di Venezia, territorio dell'Emilia, del Veneto e della Venezia Tridentina;
10. *Ufficio tecnico di Trieste*: litorale della Direzione marittima di Trieste e territorio della Venezia Giulia (esclusa la provincia del Carnaro);
11. *Ufficio di Fiume*: litorale della Direzione marittima del Carnaro e della Capitaneria di porto di Zara; territorio delle provincie del Carnaro e di Zara.

I funzionari del Registro italiano addetti al servizio di vigilanza di cui si tratta saranno scelti tra i funzionari esclusivi dell'Istituto o quanto meno tra i funzionari non esclusivi che impegnino tutta la propria attività esclusivamente al servizio del Registro con assoluto divieto di impegnarla comunque altrimenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1927.

Autorizzazione alla Società anonima Banco Abruzzese, in Teramo, ad istituire proprie agenzie e rappresentanze in alcuni Comuni delle provincie di Aquila e Chieti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 2 giugno 1927, n. 1107 e n. 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio e dei depositi;
Sentito l'Istituto d'emissione;
Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima Banco Abruzzese, con sede in Teramo, è autorizzata ad istituire proprie agenzie in Vittorito (Aquila), Colledimacine (Chieti), e proprie rappresentanze in Pescina (Aquila), Ortona dei Marsi (Aquila), Cerchio (Aquila).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'economia nazionale ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, nella seduta del 1° dicembre 1927, i seguenti disegni di legge per la loro conversione in legge:

1° R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, portante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario nel Regno.
2° R. decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2107, che reca norme per l'impianto di stabilimenti industriali ed opifici.
3° R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055: Provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.
4° R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, portante provvedimenti per l'istruzione agraria e forestale e di medicina veterinaria.
5° R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2089: Soppressione della Commissione straordinaria per le sistemazioni agrarie nella provincia di Roma.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COLONIE

Avviso.

Si prevengono le Amministrazioni dei giornali e delle riviste, le agenzie d'informazioni, ecc., che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero delle colonie se non è dal medesimo richiesta direttamente, o per mezzo di librai.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione, e il Ministero non si tiene vincolato a respingerle.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 12 al 18 dicembre 1927 è stata fissata in L. 356, rappresentanti 100 dazio nominale e 256 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 9 dicembre 1927 - Anno VI

Francia	72.63	Belgrado	32.60
Svizzera	356.20	Budapest (Pengo)	3.20
Londra	90.037	Albania (Franco oro)	358.25
Olanda	7.462	Norvegia	4.90
Spagna	304.75	Russia (Cervonetz)	95 —
Belgio	2.582	Svezia	4.98
Berlino (Marco oro)	4.465	Polonia (Sloty)	209.50
Vienna (Schillinge)	2.61	Danimarca	4.95
Praga	54.80	Rendita 3,50 %	69.775
Romania	11.36	Rendita 3,50 % (1902)	65
Peso argentino Oro	17.93	Rendita 3 % lordo	39.325
Peso argentino Carta	7.89	Consolidato 5 %	80.40
New York	18.444	Littorio 5 %	-
Dollaro Canadese	18.43	Obbligazioni Venezie 3,50 %	69.50
Oro	355.88		